

Lodi: con 20 arresti fermati i rapinatori della "Mela"

Con armi e tecniche militari assaltavano mezzi per il trasporto di prodotti farmaceutici ed elettronici. A finire in carcere, questa mattina, con l'operazione "Grande mela" della Squadra mobile di Lodi, sono state 20 persone che hanno compiuto numerose rapine, soprattutto nel Nord Italia.

Gli arresti sono stati eseguiti nelle province di Lodi, Pavia, Piacenza, Milano, Monza Brianza e Varese.

I malviventi per i loro colpi prendevano di mira autotrasportatori di prodotti farmaceutici (anche di tipo oncologico) ed elettronici (di rinomati marchi quali Apple, Acer, HP, Panasonic) senza tralasciare i negozi di bar-tabacchi.

Le indagini sono iniziate dopo una rapina ad un Tir con un carico di oltre mille computer marca "Apple" di ultimissima generazione, avvenuta nel giugno del 2012 nei pressi di Ospedaletto Lodigiano (Lodi).

In quell'occasione un commando di sei persone, armato di pistole, aveva costretto l'autista ad accostare e, dopo averlo picchiato e legato all'interno del mezzo, hanno portato via l'intero carico per un valore commerciale di 2 milioni di euro.

A novembre del 2012 gli agenti avevano arrestato tre persone che avevano partecipato alla rapina, recuperando una parte dei Pc rubati.

Dopo questi primi arresti gli investigatori hanno individuato, come base logistica, un capannone industriale a Cernusco Sul Naviglio, vicino Milano, utilizzato dai componenti dell'associazione criminale per riunirsi, progettare i colpi e conservare le armi e le merci rapinate.

I poliziotti, tenendo sotto controllo l'organizzazione, hanno fatto luce su altre dodici rapine commesse a trasportatori di prodotti farmaceutici molto costosi e di prodotti tecnologici.

Tra le persone finite in manette un ex collaboratore di giustizia, un vigilantes addetto alla sicurezza di una delle ditte rapinate, un sorvegliato speciale per mafia e alcuni autisti di ditte di trasporto che simulavano le false rapine.

L'operazione di oggi ha permesso di evitare una rapina che la banda stava preparando per i prossimi giorni; questa volta sarebbe toccata ad un Tir con un carico di quasi 4 mila personal computer, del valore di 2 milioni di euro.

25/10/2013